

Piacenza, delitto nato dal 'giro' di prostituzione

PIACENZA— L'omicidio avvenuto domenica sera davanti al bar «Baraonda», affollato di clienti alle porte di Piacenza, vittima un albanese di 39 anni ucciso a colpi di pistola, ha i connotati dell'esecuzione mafiosa. Dal riserbo degli investigatori — le indagini sono condotte dalla squadra Mobile — trapela la conferma che si tratterebbe di un regolamento di conti maturato nell'ambiente della gestione della prostituzione a Piacenza, un fenomeno che negli ultimi mesi è aumentato nella città emiliana. **Tommaso Foti**, coordinatore cittadino di Fratelli d'Italia, chiede che vengano di nuovo istituite in città le pattuglie miste con i militari dell'operazione «Strade sicure», mentre la Lega Nord di Piacenza chiede al sindaco **Paolo Dosi** di contattare il ministro dell'Interno **Angelino Alfano** per ottenere rinforzi che garantiscono la sicurezza. Per il sindacato di polizia Siap ormai «l'isola felice Piacenza è di fatto un'isola affondata».

La vittima del regolamento di conti era stata colpita da tre proiettili (due al petto, uno alla schiena). Testimoni avevano visto fuggire quattro persone a bordo di una Fiat Punto grigia.

